

Nasce l'Associazione Luigi Sturzo, Vitello presidente. Campione, Licata, Venezia e Messina tra i soci.

Alberto Sardo

23 Ottobre 2015

Ispirata ai principi della Costituzione italiana, si è costituita a Caltanissetta il 14 ottobre 2015 l'Associazione Luigi Sturzo (onlus) che si ispira anche ai principi cristiani del pensiero Sturziano.



L'Associazione, indipendente da partiti politici, si propone di diffondere nel territorio il rispetto della dignità dell'uomo, sollecitare la crescita di una coscienza critica e civica, contribuire alla moralizzazione della vita politica, educare alla partecipazione, stimolare il buon funzionamento della Pubblica amministrazione, ricercare occasioni di lavoro e sviluppo.

Presidente dell'associazione Luigi Sturzo è il medico oncologo Stefano Vitello, segretario Fabio Venezia. Tra i soci fondatori ben due consiglieri, Carlo Campione e Salvatore Licata, sindacalisti, esponenti del mondo delle associazioni e anche un ex sindaco, Salvatore Messina.



Tra gli altri fini dell'associazione "Luigi Sturzo Onlus" ci sono anche quelli di rafforzare la tutela dei diritti della popolazione più debole e di chi vive in condizioni di disagio e fragilità sociale, educare alla valorizzazione e alla tutela del territorio; -facilitare l'opera di pacifica convivenza fra le diverse etnie, valorizzare il patrimonio culturale e storico del territorio nisseno. Per il raggiungimento dei propri scopi l'Associazione potrà esercitare attività di varia natura per l'autofinanziamento, di ricerca scientifica sulle problematiche sociali, di formazione per la valorizzazione del patrimonio culturale e storico del Paese e attività di servizio sociale a favore della famiglia e dei giovani.

Questa la lista completa dei soci fondatori: Angelo Baglio, Antonio Capodici, Calogero Messina, Calogero Porrovecchio, Carlo Campione, Davide Chiarenza, Fabio Venezia (Segretario), Filippo Maritato, Franca Paterniti, Francesco Rosario Averna (Vice Presidente), Gianfranco Di Maria, Pasquale La China, Rosalba Catanzaro, Salvatore Licata, Salvatore Messina, Stefano Vitello (Presidente).



“Alta Voce” la rubrica culturale indipendente su Radio CL1 con Fabio Venezia.

Redazione

Radio CL1

10 Novembre 2015

ALTA VOCE... rubrica settimanale di approfondimento culturale-sociale-politico.

Il programma è a servizio dell'Associazione Luigi Sturzo (indipendente da Partiti Politici) che intende promuovere la diffusione della conoscenza dell'insegnamento sociale cristiano approfondito alla luce dei principi etici-filosofici-sociologici-politici-economici di Luigi Sturzo e si propone di realizzare le finalità statutarie attraverso attività di natura culturale-sociale-politica dirette a:



-sollecitare la crescita di una coscienza critica civica rispettosa dei dettami costituzionali e dei sani principi etici;

-contribuire alla moralizzazione della vita politica;

-educare alla partecipazione responsabile e alla ricerca del bene comune;

-stimolare il buon funzionamento della P.A.;

-rafforzare la tutela dei diritti della popolazione più debole;

-educare alla valorizzazione e tutela del territorio;

-facilitare l'opera di pacifica convivenza fra le diverse etnie.

ALTA VOCE è un programma radiofonico pomeridiano/serale in onda sulle frequenze di RADIO CL1 (94.3 fm).

Il suo palinsesto prevede interviste su tematiche di attualità culturale-sociale-politica e ampie presentazioni delle attività dell'Associazione Luigi Sturzo.

Il programma andrà in onda su RADIO CL1 il martedì di ogni settimana alle ore 16:00 e replicato la domenica alle ore 19:20. Si rivolge ad un pubblico radiofonico di giovani e adulti.

Il programma sarà condotto da Fabio Venezia.

Di una nuova primavera Caltanissetta è una città in attesa.

Alberto Sardo

5 Febbraio 2017

Cosa significa "una città in attesa", il titolo dell'incontro organizzato dall'Associazione Luigi Sturzo di Caltanissetta? Innanzitutto in attesa di risposte, "di una primavera".

E' per questo motivo che l'associazione presieduta da Stefano Vitello, ha invitato venerdì pomeriggio al centro culturale Michele Abbate i quattro sindaci degli ultimi venti anni di storia della città, compreso quello attualmente in carica.

Assente il sindaco Giuseppe Mancuso a causa dell'influenza, erano presenti i sindaci Salvatore Messina del centrosinistra ed il suo successore Michele Campisi del centrodestra. Con un po' di ritardo, per motivi istituzionali, si è unito al dibattito moderato da Mario Barresi de La Sicilia, anche il sindaco Giovanni Ruvolo.

In attesa di risposte, si diceva. "L'obiettivo è quello di fare una riflessione, che sia di critica e di autocritica, per valutare positività e negatività della città, proiettandoci con coraggio verso una primavera che possa avere sbocchi positivi", spiega il medico oncologo che guida l'associazione sturziana di cui fanno parte, tra gli altri, Fabio Venezia, Filippo Maritato, Davide Chiarenza, Carlo Campione, Salvatore Licata, lo stesso Messina, Francesco Rosario Averna, Filippo Maritato, Rosalba Catanzaro, Angelo Baglio, Antonio Capodici, Calogero Messina, Calogero Porrovecchio.

Tra gli argomenti più discussi l'università, il sistema sanitario, la crisi industriale, le politiche del territorio e l'edilizia.

"Un esercito di millecinquecento disoccupati". Questa la sintesi dei risultati conseguiti dal corso di laurea in relazioni pubbliche secondo l'ex sindaco Campisi che ha puntato l'indice sull'idea che il terziario, illusoriamente negli anni del primo boom del consorzio universitario nisseno, avrebbe dovuto accogliere i giovani formati in materie di ambito pubblico e politico sociale a Caltanissetta.

Campisi ha anche rivendicato le proprie scelte in tema di urbanistica e lavori pubblici, ricordando l'avvio e la conclusione dei lavori per il parcheggio di via Medaglie d'Oro e l'avvio del progetto pilota alla Provvidenza, sottolineando anche le difficoltà che incontrano gli amministratori quando si trovano a dover tramutare investimenti in gare pubbliche e scelte politiche. Come quella di affidare in project financing il progetto per la realizzazione di un parcheggio in via Kennedy.

“Purtroppo non me la sentii di affidare il progetto, ma era un’ottima iniziativa”, ha spiegato Campisi.

In tema di attività imprenditoriali l’ex sindaco Salvatore Messina ha ricordato in modo critico alcune scelte politiche operate a Caltanissetta per gli insediamenti produttivi nella nuova area industriale di contrada Grottadacqua. “C’era il progetto di un cementificio che avrebbe assunto 200 persone, peraltro in vista dei lavori del raddoppio della strada statale 640. Si disse che quel progetto avrebbe snaturato la vocazione di quell’area industriale. Si vede che il cemento in Sicilia doveva venderlo soltanto Italcementi”, ha detto Messina, svelando quindi un contrasto con il suo ex partito, il PD, che a quel tempo sostenne la decisione dell’Asi di revocare i lotti alla Sacci Spa.

In tema di aree commerciali, Messina ha ricordato come la proliferazione dei centri commerciali non dipenda dai Comuni. Il comune ha un ruolo autorizzatorio meramente procedurale, sul merito decide la Regione Siciliana.

Si è arrivati così al dibattito sul centro storico e sulla chiusura al traffico veicolare. Argomento che in realtà è stato toccato in tutte le fasi del dibattito, poi concluso con interventi molto duri e polemici dei commercianti, in particolare Claudio Palazzolo di Confesercenti (“Le attività commerciali stanno morendo e il sindaco non ha fatto niente”).

“Argomento tra i più vivaci. Bisogna mettere insieme energie, necessità, ragioni per raggiungere con intelligenza una soluzione condivisa, nel rispetto delle progettualità e delle necessità dei singoli, perchè un centro storico vivace è ossigeno per la città”, secondo il presidente dell’associazione Stefano Vitello.

Messina e Campisi hanno raccontato ciò che i nisseni già sanno. Messina la decisione di chiudere al traffico nei fine settimana ed in occasione di eventi. Campisi la sua esperienza di chiusura al transito veicolare nei giorni immediatamente successivi alla conclusione del primo lotto di lavori della Grande piazza in corso Umberto. Un esperimento che durò pochi giorni: “Contai le persone una per una, era un sabato e non arrivavano a cinquanta e decisi di riaprire al transito”. In realtà anche allora il sindaco dovette fare i conti con le pressioni dei commercianti che spingevano per aprire subito dopo il collaudo dell’opera. E così avvenne.

Fino ad arrivare alla realizzazione dell’Isola pedonale in corso Umberto ed alla Ztl in corso Vittorio decise dal sindaco attuale Giovanni Ruvolo. Che dal canto suo ha ricordato gli incentivi alle attività in centro (oneri di urbanizzazione per chi ristruttura, contributi in conto affitto a chi investe, abbattimento della Tasi...), rimanendo fermo sulle proprie posizioni.

Ognuno, insomma, ha fatto il proprio racconto, senza che nell'immediato si sia trovata una linea mediana o una possibilità di contaminazione.

Dibattito moderato, politicamente corretto che ha lasciato intatte divergenze politiche significative.

Se Campisi ha denunciato l'impoverimento della sanità nissena a cui sono stati tolti importanti medici primari "per andare a Palermo in reparti che neanche esistevano ancora", Ruvolo ha ricordato che al Cefpas c'è l'unico campus universitario di medicina nel sud Italia.

A chi ha fatto notare che il governo regionale in carica ha fatto del Cefpas l'unico ente formativo del sistema sanitario per legge, Campisi ha ribattuto che il Cefpas vive grazie alla norma fatta inserire dall'allora assessore alla sanità, Pagano, che riserva lo 0,50% del bilancio della sanità siciliana alla formazione.

Tutti d'accordo a dire che Caltanissetta si è estesa troppo, che vi sono almeno 30 mila case vuote. Ma poco si è detto delle responsabilità politiche di chi ha consentito questo. Responsabilità che vanno individuate tanto nel presente che nel passato, altrimenti sarà impossibile non ripetere gli stessi errori. E in tal senso uno strumento indispensabile e urgente è il nuovo piano regolatore generale.

Fuori dal centro Michele Abbate va in scena uno scambio di opinioni fuori dal copione tra la presidente del comitato di quartiere Provvidenza, Carmen Frau, e il presidente di Italia Nostra Sicilia, Leandro Janni. Probabilmente nessuno dei due conosce il ruolo dell'altro in quel momento. La signora, che nel quartiere ci abita, dice: "La Provvidenza sarebbe meglio ricostruirla tutta nuova". Una smorfia contrae il volto di Janni, che è stato tra i più acerrimi nemici del progetto pilota della Provvidenza, ritenuto troppo invasivo.

Ma al di là delle reciproche e legittime posizioni, il cantiere della Provvidenza rimane ancora lì, con l'amianto da smaltire ed i lavori di là da venire.

Caltanissetta, convegno su etica e politica organizzato dall'Associazione "Luigi Sturzo".

Redazione

RadioCL1

19 Febbraio 2018

Si terrà il 22 febbraio alle 17 alla Casa delle Culture e del Volontariato di via Xiboli il convegno promosso dall'associazione "Luigi Sturzo" sui temi dell'etica, della politica e delle buone prassi con il seguente programma:

"Sturzo Municipalista :pro-sindaco di Caltagirone (relatore dottor Salvatore MESSANA);

" Etica cristiana e buona prassi politica:riflessione teologica" (relatore don Alessandro ROVELLO)

"Etica cristiana e buona prassi politica: riflessione antropologica"(relatore Prof . Ferdinando ROVELLO)

L'"Associazione Luigi Sturzo " di Caltanissetta è una realtà socio-culturale e politica, che nata a Caltanissetta nel 2015 ha come

riferimento la Costituzione Italiana e si ispira ai principi cristiani approfonditi alla luce del pensiero sturziano.

Si prefigge di essere coscienza critica e fermento culturale nei vari ambiti col contributo delle risorse umane,

professionali e sociali del territorio.

L'Associazione è indipendente da partiti politici e si propone attraverso attività di natura culturale, sociale e politica, di diffondere nel territorio i principi ispiratori fondativi e nel contempo di:

–promuovere il rispetto della dignità dell'uomo;

–sollecitare la crescita di una coscienza critica civica rispettosa dei dettami costituzionali e dei sani principi etici;

- contribuire alla moralizzazione della vita politica;
- educare alla partecipazione responsabile e alla ricerca del bene comune;
- rafforzare la tutela dei diritti della popolazione più debole e di coloro che vivono in condizioni di disagio e fragilità sociale;
- valorizzare il patrimonio culturale e storico del territorio nisseno.

Caltanissetta, l'Associazione "Luigi Sturzo" organizza un incontro su società e politica.

Redazione

Radio CL1

15 Marzo 2018

Sabato 17 marzo, alle ore 17:45, presso il salone della chiesa "San Domenico" in Caltanissetta l'Associazione "Luigi Sturzo" di Caltanissetta, presieduta da Stefano Vitello, organizza un evento formativo di carattere socio-politico, che acquista nel momento storico attuale particolare rilevanza; infatti l'appello ai liberi e forti" di Sturzo nel gennaio del 1919 richiama gli italiani tutti a convergere uniti verso gli ideali di giustizia sociale e a migliorare le condizioni generali del lavoro, rispettando l'integrità della famiglia e la tutela della moralità pubblica. Quell'appello continua a riecheggiare ed essere quanto mai attuale nel tempo presente, richiamando ognuno di noi e le organizzazioni partitiche a superare interessi di parte e tatticismi inconcludenti e a procedere con concretezza e limpidezza comportamentale alla ricerca e alla salvaguardia del bene supremo del Paese e dei suoi cittadini. Dopo i saluti iniziali del parroco don Alessandro Rovello e del presidente dell'Associazione Stefano Vitello, seguiranno la relazione di Davide Chiarenza e una riflessione a più voci fatta da Piero Cavaleri, Rocco Gumina e Carlo Campione sui possibili percorsi da intraprendere nel nostro territorio e nell'Italia di oggi.

Caltanissetta, l'Associazione "Luigi Sturzo" denuncia: "Alcuni minori non vanno a scuola per mancanza di scarpe".

Redazione

Radio CL1

12 Maggio 2018

Pubblichiamo di seguito una nota a firma dell'associazione "Luigi Sturzo" in merito a disagio e devianza minorile.

Nel nostro territorio il disagio e la devianza minorile continuano a destare preoccupazione. Di conseguenza occorre riflettere sulla grave crisi economica e sociale che sta attraversando la nostra provincia la quale detiene tristi primati per tasso di disoccupazione, scarsa qualità della vita, servizi precari e preoccupanti livelli di dispersione scolastica che racchiude in sé tutti i problemi sociali della nostra provincia (disoccupazione, lavoro nero, indigenza, criminalità organizzata, sfruttamento del lavoro minorile, accattonaggio etc etc). Nelle zone a rischio, la scuola dovrebbe favorire soprattutto la socializzazione e la presa in carico dei minori in difficoltà da parte delle istituzioni. **È cronaca di questi giorni che alcuni minori non vanno a scuola per mancanza di scarpe.** Ormai tutti quelli che si occupano di problematiche minorili, sono consapevoli che la debolezza familiare e i silenzi di molte scuole sono tra i maggiori responsabili di ciò che sta accadendo ai nostri ragazzi che spesso ignorano i sani valori a causa degli esempi negativi a cui assistono. All'inizio di ogni situazione deviante esiste una causa. Si tratta di individuarla e di intervenire, auspicando un miglior coordinamento tra le diverse agenzie coinvolte in questo settore, in quanto quello attuale non è per nulla funzionale e soddisfacente. A nostro avviso occorrerebbe una regia istituzionale da parte della Prefettura o della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni **e non più affidata ai dirigenti scolastici.** Oggi una parte della delinquenza minorile è alimentata anche dalle disuguaglianze socio-economiche o dalle difficoltà che si registrano sul piano delle relazioni e della comunicazione e non è un caso che i reati di tipo espressivo sono in continuo aumento. A volte ai nostri ragazzi manca qualcuno di cui fidarsi o meglio dei validi punti di riferimento (genitoriali/scolastici/educativi). Sarebbe auspicabile, a nostro parere, **una competenza progettuale** che sappia innovare i servizi esistenti all'interno del proprio territorio; **una competenza gestionale** che curi gli aspetti organizzativi utili a garantire efficienza ed efficacia agli interventi, valorizzazione delle professionalità esistenti e rispetto della dignità di chi opera nel settore; **una competenza culturale** che organizzi momenti d'incontro e utilizzi al meglio le risorse già esistenti come biblioteche, luoghi d'aggregazione e apertura delle

scuole in orari pomeridiani quali oasi delle culture. Se non impariamo a contenere le azioni autoreferenziali, sarà difficile realizzare qualsiasi progetto di rete che deve includere, secondo noi: famiglia, scuola, istituzioni, forze dell'ordine, magistratura, enti locali, associazioni, volontariato, comitati di quartiere e parrocchie ma la scuola rimane il luogo privilegiato per lo sviluppo di azioni di prevenzione e l'affermazione dei diritti di cittadinanza delle persone minori d'età e quando la scuola tace, sperando che non avvenga mai, i danni sono irreparabili. Soltanto così si potrà costruire una società più sicura, più giusta e solidale.

Area Famiglia e Legalità – Associazione Luigi Sturzo Caltanissetta

Dispersione scolastica, l'assessore Campione chiede incontro urgente con l'Associazione "Luigi Sturzo".

Redazione
RadioCL1

13 Maggio 2018

L'Amministrazione Comunale, dopo l'articolo pubblicato in questi giorni sulla dispersione scolastica, ha chiesto un incontro urgente con l'Associazione Luigi Sturzo. "Una denuncia allarmante – ha scritto l'assessore Carlo Campione – a firma di Antonio Capodici, Davide Chiarenza, Filippo Maritato, Franca Paterniti e Pasquale La China, denuncia che non risulta ai Servizi Sociali e che implica una immediata verifica sui fondi investiti quest'anno nelle scuole primarie e secondarie di primo grado. I progetti finanziati avevano l'obiettivo di prevenire la dispersione scolastica. Sostenere che "alcuni minori non vanno a scuola per mancanza di scarpe e che i silenzi di molte scuole sono tra i maggiori responsabili di ciò che sta accadendo ai nostri ragazzi" ci inquieta. I servizi sociali, infatti, coscienti del fenomeno che vede la Sicilia fanalino di coda in tutta l'Italia, hanno scelto, quest'anno, di investire 270.000 € coinvolgendo le Scuole. Inoltre è volontà dell'Amministrazione quella di aprire un Centro di prevenzione per le famiglie entro il mese di Giugno. L'amministrazione Comunale resta disponibile ad ogni indicazione utile per combattere il fenomeno e si impegna a convocare una conferenza dei Servizi, coinvolgendo Prefettura, Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni e dirigenti scolastici, dopo aver incontrato l'Associazione Luigi Sturzo".

A Caltanissetta convegno sull'attualità del pensiero di Luigi Sturzo a 100 anni dall'appello ai Liberi e Forti

Redazione

Radio CL1

15 Gennaio 2019

“Attualità del pensiero di Luigi Sturzo a 100 anni dall'appello ai Liberi e Forti” è questo il titolo di un convegno organizzato dall'associazione “Luigi Sturzo”, presieduta da Stefano Vitello, che si terrà venerdì 18 gennaio, alle 17.30 alla Banca di Credito Cooperativo del Nisseno. Dopo i saluti del presidente della banca Giuseppe Di Forti e di Francesco Punzo, introdurrà Fabio Venezia. A relazionare Francesco Averna. Modera Filippo Maritato. Le conclusioni affidate a Stefano Vitello. Nel corso del dibattito interverranno associazioni operanti sul territorio.

Associazione "Luigi Sturzo": Stefano Vitello riconfermato presidente.

Redazione
Radio CL1

18 Febbraio 2019

Venerdì scorso, nella sede del Circolo Culturale "Rosso di San Secondo" di Palazzo Moncada a Caltanissetta, si è riunita l'Assemblea Ordinaria degli Aderenti dell'Associazione "Luigi Sturzo", per il rinnovo delle cariche sociali. L'associazione, costituita a Caltanissetta il 14 ottobre 2015, conclude così il primo triennio di vita. Il Presidente Stefano Vitello, dopo avere illustrato il percorso positivo, fatto dall'Associazione, ha parlato delle numerose attività sociali e formative. Successivamente è intervenuto il Segretario Fabio Venezia, che ha illustrato, alla luce dello Statuto Sociale, le modalità di rinnovo delle cariche sociali. Dopo ampia ed esauriente discussione, alla presenza di nuovi Aderenti (Antonio Iacono, Paolo Mandalà, Michelangelo Baglio), che faranno parte dell'Associazione, a partire dal giorno 8 marzo 2019, l'Assemblea ha eletto ad unanimità di voti espressi in forma palese, il nuovo "Consiglio Direttivo". È formato da Stefano Vitello, Rosalba Catanzaro, Fabio Venezia. Al suo interno il Consiglio Direttivo, ha eletto Presidente Stefano Vitello e Vice Presidente Rosalba Catanzaro. Viene riconfermato, Responsabile della Segreteria e Comunicazione il Fabio Venezia, che sarà coadiuvato dal Tesoriere Filippo Maritato. Il Consiglio Direttivo, esprime gratitudine e riconoscenza agli Aderenti ed in particolare a Francesco Averna, che ha chiesto di rinunciare, alla carica di Vice Presidente, per motivi personali.

Associazione “Luigi Sturzo”, Stefano Vitello: “Basta divisioni, la città ha bisogno di un programma unitario”.

Redazione

Radio CL1

21 Febbraio 2019

Ci avviamo a grandi passi alla competizione elettorale del prossimo 28 Aprile.

Nello scacchiere politico cittadino osserviamo gruppi, gruppetti e realtà più consolidate che, pur proclamando programmi politici e progetti per il bene della città, faticano a convergere con convinzione verso un'area aggregativa comune, capace di rappresentare ed interpretare le istanze e le attese della gente.

Uno degli ostacoli principali è chi deve, agli occhi della città, di tali programmi essere custode, garante e catalizzatore.

Ognuno come candidato sindaco ha la legittima consapevolezza di essere nella giusta ragione allorquando presenta argomentazioni e forze in campo a favore della propria persona . Ed è giusto che sia così.

Corriamo però il rischio di presentarci al momento del voto in maniera frammentata se non addirittura polverizzata.

Allora, a mio avviso, e scuserete la ingenuità, è necessario ricordare don Luigi STURZO con il suo vibrante “Appello ai liberi e forti” ,in cui invitava “gli uomini moralmente liberi e socialmente evoluti “a unirsi in una battaglia politica che mettesse al centro la dignità della persona e il bene comune.

Infatti, la città ha bisogno di un programma politico unitario capace di affrontare con determinazione e corale impegno le questioni essenziali del nostro quotidiano. Ha bisogno di scelte coraggiose e lungimiranti , in grado di far alzare lo sguardo all'orizzonte più ampio ed esigente del bene di tutti .

Se dobbiamo essere franchi, i percorsi politici fin qui sperimentati non sono riusciti a risollevare la città perché improntati a conflittualità e diatribe dialettiche afinalistiche tra i diversi schieramenti partitici che hanno frenato e smorzato il sia pur sano pragmatismo di diversi attori politici.

Presentarsi in ordine sparso, in maniera polemica indebolisce la buona riuscita della battaglia e sposta inevitabilmente l'attenzione della cittadinanza dal programma per Caltanissetta ai singoli competitori.

Per questo l'Associazione Luigi Sturzo " rivolge un ulteriore appello alle diverse componenti che si apprestano alla competizione a sedersi assieme per progettare un programma unitario ambizioso , di alto respiro etico e di convergere verso il candidato sindaco più idoneo ad assumersi con dignità e coraggio le aspettative e i bisogni che la città manifesta con forza.

Siamo disponibili a farci promotori di tale iniziativa se essa verrà accolta dal buon senso dei diretti interessati ed esplicitata pubblicamente.

Stefano Vitello

Presidente Associazione Luigi Sturzo

La Sala Gialla del Comune di Caltanissetta intitolata a “Luigi Sturzo”.

Redazione

RadioCL1

26 Ottobre 2019

Si è svolto in questi giorni, l'incontro tra l'Amministrazione Comunale e l'Associazione Luigi Sturzo di Caltanissetta. L'incontro è stato molto proficuo e l'Associazione è fiduciosa che porterà presto risultati positivi per la città di Caltanissetta. Intanto, giorno 11 novembre, una sala del Comune di Caltanissetta verrà intitolata a Luigi Sturzo, che proprio a Caltanissetta, dal 5 al 7 novembre 1902, chiamò a raccolta gli Amministratori Cattolici della Sicilia. L'evento, rappresentò la prima esperienza di dibattito sul governo locale tenuto nella Regione Siciliana e conteneva anche la novità di aver sottoposto all'attenzione dei presenti il tema della Provincia, sollevando il quesito sulla necessità o meno della sua esistenza e sul futuro ordinamento intercomunale. Il Presidente del Consiglio Comunale Giovanni Magrì, convocherà per quella data un Consiglio Comunale Straordinario, per inaugurare la targa che verrà posta nella sala dei capigruppo, che sta nel mezzo tra la grande sala del Consiglio Comunale e la Presidenza del Consiglio stesso. Contemporaneamente in Consiglio Comunale, l'Associazione Luigi Sturzo di Caltanissetta, ricorderà la figura del Sacerdote, con la partecipazione di don Massimo Naro e Gaspare Sturzo nipote dello statista scomparso. L'11 novembre sarà un giorno solenne e importante per le iniziative dell'Associazione. L'assessore Marcello Frangiamone, in nome del Sindaco Roberto Gambino, ha accolto la proposta dell'Associazione Luigi Sturzo, di sistemazione e valorizzazione della piazzetta Luigi Sturzo, che si trova in fondo la via Kennedy, attualmente in stato di abbandono, per ricordare degnamente lo statista scomparso. L'amministrazione, si è impegnata ad essere operativa al più presto. L'Amministrazione Comunale ha accolto, inoltre, un'altra importante proposta suggerita dall'Associazione. Riguarda i locali dell'ex rifugio antiaereo di via Francesco Crispi. Dopo un lungo iter burocratico, potranno diventare oggetto di un progetto dell'Associazione, che ha come fine quello di incoraggiare e valorizzare l'artigianato nisseno.

Intitolazione aula di Palazzo del Carmine a Luigi Sturzo: il M5S fa chiarezza su quanto accaduto.

Redazione

RadioCL1

14 Novembre 2019

Il Gruppo Consiliare del Movimento Cinque Stelle ha ritenuto opportuno procedere ad un comunicato stampa per fare estrema chiarezza sulla vicenda relativa alla seduta del Consiglio Comunale convocata e poi effettivamente celebrata lunedì 11 novembre, per l'intitolazione a Don Luigi Sturzo della Sala del Comune antistante l'aula consiliare.

La seduta è stata regolarmente deliberata dalla conferenza capigruppo tenuta il 28 ottobre, votata all'unanimità dei presenti. Dell'argomento si era già parlato anche nella precedente seduta di conferenza, in cui il Sindaco aveva proposto ai capigruppo di porre l'intitolazione nell'ambito di una seduta straordinaria di consiglio comunale alla quale invitare i familiari dell'illustre politico scomparso e i componenti dell'associazione Luigi Sturzo, allo scopo di conferire all'evento la solennità e la giusta rilevanza, davanti all'intera cittadinanza rappresentata dal Consiglio Comunale.

La scelta, quanto mai opportuna, riveste un grande valore simbolico in quanto, proprio nella città in cui nel 1902 Luigi Sturzo chiamò a raccolta gli amministratori siciliani, si conferisce alla cerimonia massima dignità civile e politica.

Alcuni consiglieri di opposizione, con comunicati stampa e annunci sui social, pochi giorni prima dell'evento programmato, cominciano a manifestare dissenso. Un dissenso, come già sottolineato, mai formalizzato in precedenza nelle sedi opportune. Quindi i consiglieri di opposizione hanno proposto la convocazione di una conferenza urgente per la mattina del giorno 11 novembre, a poche ore dalla prevista seduta di consiglio, per l'annullamento della precedente decisione.

A quell'incontro il capogruppo del Movimento 5 Stelle ha deciso di non partecipare, comunicando previamente per email la propria motivata scelta.

Il Presidente Magrì, constatando la mancanza del numero legale previsto per la validità della conferenza dei capigruppo (dato dalla presenza dei capigruppo che rappresentano la maggioranza dei consiglieri), legittimamente ha deciso di non procedere alla seconda convocazione richiesta dai consiglieri di opposizione, in quanto palesemente contraria al Regolamento.

Ai sensi dell'art. 3 lett. b) del Regolamento della Conferenza Capigruppo, infatti, nessuna decisione può essere assunta in assenza del numero legale. Secondo la successiva lett. c) dello stesso articolo, trascorsi trenta minuti dall'ora di convocazione, è rimessa al Presidente la valutazione circa l'opportunità di procedere alla seduta, in presenza di capigruppo che rappresentino almeno un quarto dei consiglieri, solo ed esclusivamente a condizione che la seduta verta sulla programmazione di interpellanze da sottoporre al Consiglio. Il Regolamento non lascia spazio ad una seconda convocazione per discutere sull'annullamento di una convocazione di consiglio comunale già approvata.

Tanto si doveva ai lettori ed ai cittadini tutti, per fare luce su una vicenda che avrebbe potuto dare luogo ad equivoci.

Solo per completezza di informazione, si precisa che i consiglieri di maggioranza, allo scopo di evitare speculazioni strumentali riguardo alla partecipazione alla seduta di intitolazione della sala a Luigi Sturzo, hanno dichiarato, subito dopo la seduta stessa, di rinunciare al gettone di presenza.

Il gruppo consiliare Movimento 5 Stelle

“Resto a casa ma ti sono vicino”. Dall’Associazione Luigi Sturzo alla Real Maestranza la solidarietà non va in quarantena.

Alberto Sardo

31 Marzo 2020

“Io resto a casa, ma ti sono vicino”. E’ l’iniziativa lanciata da un gruppo di associazioni per sostenere le famiglie in difficoltà in questo periodo di emergenza. Un gruppo di realtà associative che hanno deciso di scendere in campo come atto d’amore per la città ed i cittadini impegnandosi a sensibilizzare i propri aderenti alla raccolta fondi avviata dalla Caritas Diocesana di Caltanissetta.

Aderiscono all’iniziativa l’associazione Luigi Sturzo, il Forum delle famiglie, l’associazione dei Capitani emeriti della Real Maestranza, la Consulta delle Aggregazioni laicali, la Libera Università senza età, il Movimento Cristiano lavoratori MCL, Mi prendo cura, Mo.V.I., Progetto Luna Onlus, Real Maestranza, Rotary Club Caltanissetta, Unione dei Professionisti.

Tutti questi soggetti si impegnano a diffondere il più ampiamente possibile l’iniziativa attraverso i propri canali e a estenderla a chiunque voglia contribuire per questa opera di solidarietà.

“E’ un’iniziativa promossa da varie associazioni, motivate dal vivo desiderio di offrire il loro corale contributo al sostegno di coloro che si trovano in situazioni precarie dal punto di vista economico – spiegano i promotori – . E’ finalizzata a un gesto di solidarietà nei confronti di quanti sono bisognosi di beni di prima necessità, attraverso la donazione di un contributo in denaro intestata alla Caritas Diocesana di Caltanissetta che provvederà al suo saggio ed oculato utilizzo.

Ecco il conto corrente su cui poter donare

Conto corrente intestato a Caritas Caltanissetta Onlus

IBAN - IT64E0521616700000008922338

Causale emergenza coronavirus (facoltativo aggiungere il nome dell'Associazione)

Le donazioni sono deducibili/detraibili fiscalmente (art. 66 D.Leg. n.18 del 17.3.2020
"Cura Italia")